

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1820 del 13/06/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Ditta DR. VIGNA di VIGNA IVAN per l'impianto, destinato ad attività di Produzione Olio Ozonizzato, ubicato in Via Gambellara n. 45, Comune di Imola.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1861 del 13/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno tredici GIUGNO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Ditta DR. VIGNA di VIGNA IVAN per l'impianto, destinato ad attività di Produzione Olio Ozonizzato, ubicato in Via Gambellara n. 45, Comune di Imola.

### Il Dirigente

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) relativa alla ditta DR. VIGNA di VIGNA IVAN per l'impianto sito ad Imola (BO), in via Gambellara n. 45 dove viene svolta l'attività di Produzione Olio Ozonizzato che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione allo scarico sul suolo mediante sub-irrigazione<sup>3</sup> di acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune di Imola).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente <sup>4</sup>;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi,

<sup>1</sup>Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup>Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup>Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria <sup>5</sup>;

5. Obbliga la DR. VIGNA di VIGNA IVAN a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>6</sup>;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

- La DR. VIGNA di VIGNA IVAN, C.F. VGNVNI57C22F718D, P.IVA 02211171208, con sede legale a Imola (BO), in via Gambellara n. 45, per l'impianto sito ad Imola (BO) in via Gambellara n.45, ha presentato, nella persona di Monducci Sergio, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 22/06/2015 al Prot.n. 23517 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico sul suolo mediante sub-irrigazione di acque reflue domestiche.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota prot.n. 24967 del 24/06/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 03/07/2015 al Prot. n. 86326 fasc. 11.19/593/2015, ha trasmesso della Città Metropolitana di Bologna e ad ARPA Distretto Imolese, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- La Città Metropolitana di Bologna con propria nota PG. 90539 del 15/07/2015, ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A. restando in attesa del parere dei Soggetti competenti.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota prot.n.32047 del 21/08/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 21/08/2015 al Prot. n. 102160 a seguito della richiesta di integrazioni di ARPA Distretto Imolese, provveduto alla sospensione del

<sup>5</sup>Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

procedimento amministrativo in attesa delle integrazioni richieste.

- ARPA Distretto Imolese con PGB0/2015/14727 del 03/11/2015 agli atti della Città Metropolitana di Bologna al PG.127785 del 03/11/2015, ha espresso il proprio parere favorevole condizionato al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nell'ambito del procedimento AUA.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota prot.n. 44290 del 19/11/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 19/11/2015 al Prot. n. 133982, ha trasmesso il parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto
- In data 01/01/2016 il procedimento è in carico ad ARPAE-SAC di Bologna alla Pratica SINADOC 15921/2016.
- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta<sup>7</sup> ed acquisito il parere di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Bologna, data di redazione 13/06/2016

Il Responsabile

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>7</sup> **Confluita nella pratica Sinadoc n. 15921/2016.**

Autorizzazione Unica Ambientale  
Impianto della VIGNA IVAN  
via Gambellara n.45 - Comune di Imola

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo  
IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152**

**Classificazione dello scarico**

**Scarico** sul suolo per sub-irrigazione in terreno di proprietà classificato dal Comune di Imola (visto il parere di ARPA), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività dell'impianto di produzione Olio ozonizzato.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola, visto anche il parere di ARPA – Distretto Imolese SINADOC 1466/2015, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 44290 del 16/11/2015. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

-----  
Pratica Sinadoc n. 15921/2016

Documento redatto in data 13/06/2016



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA'  
PARTIGIANA



SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E PROGETTI EUROPEI

Prot. n. 44290

Imola, 16 novembre 2015

**NULLA OSTA  
AD AUTORIZZARE IN A.U.A.  
LO SCARICO DELLE ACQUE DOMESTICHE  
SU SUOLO**

**IL DIRIGENTE**

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 23517 del 22.06.2015 (e successive integrazioni agli atti), presentata dal Sig. Vigna Ivan, in qualità di titolare della ditta individuale omonima (C.F. VGNVNI57C22F718D) con sede a Imola in Via Gambellara 45, per la matrice scarico delle acque domestiche su suolo;
- **visto il parere favorevole rilasciato da Arpa – Distretto Imolese – Prot. 1466/2015, pervenuto al Prot. Gen. 42537 del 03.11.2015, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- dato atto che in assenza del Dirigente, il presente provvedimento viene adottato dal Segretario Generale Dott.ssa Simonetta D'Amore che lo sostituisce secondo quanto disposto nell'atto PG n. 22968/2015 con il quale il Sindaco ha provveduto all'attribuzione degli incarichi dirigenziali.
- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

**RILASCIA NULLA OSTA  
CON PRESCRIZIONI TECNICHE**

a scaricare le acque domestiche su suolo a Imola in Via Gambellara 45, alle condizioni indicate da Arpa – Distretto Imolese – nella comunicazione prot. 1466/2015 pervenuta al Prot. Gen. n. 42537 del 03.11.2015 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.



E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e suc. modif. e integr. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

*Invio in modalità telematica.*

*Documento firmato digitalmente ai sensi art. 20 "Codice dell'Amministrazione Digitale"*

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Simonetta D'Amore

SINADOC 1466/15

**Città Metropolitana di Bologna**  
**U.O. AUA e Scarichi**

**SUAP del Comune di Imola**

**Comune di Imola**  
**Settore Ambiente**

*(trasmesso via pec)*

**Oggetto: Parere di competenza per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per l'impianto della Ditta individuale DR. VIGNA di VIGNA IVAN, sita in via Gambellara n.45 nel Comune di Imola.**

**Richiedente: VIGNA IVAN** in qualità di titolare.

**Rif. Catastale:** Foglio 90, Mappale 28, Sub.16

**Attività:** produzione di olio ozonizzato

**Rif:** Pratica SUAP n.90/2015, Prot. n.24967 del 24/06/2015, Prot. n.32047 del 21/08/2015, Prot. n.39097 del 09/10/2015 del Comune di Imola; prot. n.90539 del 15/07/2015 della Città Metropolitana di Bologna.

In riferimento alla domanda in oggetto, relativa all'istanza di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche sul suolo, prodotte dall'attività della ditta **DR. VIGNA di VIGNA IVAN** ubicata in via Gambellara n.45 a Imola (BO), vista la documentazione presentata pervenuta alla scrivente Agenzia, la successiva documentazione integrativa e la comunicazione di presa d'atto avvio procedimento AUA della Città Metropolitana di Bologna (agli atti ns prot. PGB0/2015/9792 del 15/07/2015) nella quale si richiede il parere di competenza della scrivente Agenzia per la matrice scarichi, si evidenzia quanto segue.

- Trattasi di scarico di acque reflue domestiche nel suolo per sub-irrigazione provenienti da fabbricato (Foglio 90, Mapp. 28) in cui sono presenti n.6 alloggi ad uso residenziale e n.1 unità (sub.16) in uso alla Ditta Dr. Vigna di Vigna Ivan. In prossimità è inoltre presente un fabbricato ad uso deposito al cui interno sono presenti n.3 servizi igienici. Il tecnico incaricato ha stimato un numero di abitanti equivalenti totali pari a 8.
- Agli atti di questa Agenzia risulta che la vigente autorizzazione rilasciata dal Comune di Imola PG.2005000119 del 16/08/2005, rinnovata il 28/07/2009 e il 20/08/2013, è relativa alle sole abitazioni ed è intestata al Sig. Monducci Sergio.



- A seguito di Ordinanza del Sindaco del Comune di Imola n.761 del 11/11/2014, la ditta Dr. Vigna ha realizzato i servizi igienici e un lavamani all'interno del locale in cui attualmente si svolge l'attività di produzione di olio ozonizzato. Pertanto gli scarichi provenienti dal locale in cui si svolge l'attività produttiva si vanno ad aggiungere alle acque reflue domestiche originate dalle civili abitazioni che si trovano all'interno dello stesso fabbricato.
- Il tecnico incaricato dichiara che gli scarichi provenienti dal locale in cui si svolge l'attività sono unicamente quelli provenienti dal lavamani e dal w.c. recentemente realizzati. L'attività produttiva non genera alcun altro tipo di scarico in quanto il ciclo di lavorazione prevede l'utilizzo di taniche già sanitizzate e pronte all'uso, senza l'uso di acqua di lavaggio. Pertanto le acque di scarico sono classificabili come acque reflue domestiche.
- Il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche dei due fabbricati è complessivamente costituito da n.2 degrassatori per il pretrattamento delle acque provenienti dalle cucine e n.4 fosse Imhoff e n.2 degrassatori per il pretrattamento delle acque provenienti dai servizi igienici; le acque reflue provenienti dall'attività e dalle residenze, così pretrattate, successivamente sono raccordate e convogliate in un pozzetto dotato di sifone di cacciata e disperse nel suolo per sub-irrigazione ad unica condotta di 80 metri in terreno di proprietà.
- Le acque meteoriche dei coperti e delle caditoie, dotate di rete fognaria indipendente, vengono scaricate in fosso poderale.

Il sistema di trattamento dei reflui utilizzato dalla Ditta non risulta conforme alla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003; l'adeguamento prevederebbe l'applicazione dei criteri indicati nella Tab.B della citata Delibera. Tuttavia, poiché l'impianto in oggetto risulta utilizzato e regolarmente autorizzato dal 2005, considerata la dichiarazione del tecnico incaricato che il sistema di scarico tramite sub-irrigazione non presenta impaludamenti o cattivi odori, considerato inoltre che non sono pervenute segnalazioni né risultano agli atti della scrivente Agenzia inconvenienti ambientali causati dallo scarico, per quanto di competenza, fatto salvo il parere di Enti terzi, questa Agenzia esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione richiesta, con le seguenti prescrizioni:

- ✓ Qualora si verificano inconvenienti ambientali causati dallo scarico, il sistema di trattamento delle acque reflue dovrà essere rivalutato ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003.
- ✓ I sistemi di trattamento utilizzati (pozzetti degrassatori e fosse Imhoff) siano correttamente dimensionati per il numero degli abitanti equivalenti da servire, secondo le modalità indicate dalla Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 1053.
- ✓ Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff e dei pozzetti di raccordo/ispezione con periodicità almeno annuale. I fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i.. La documentazione dello smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione in caso di controlli da parte degli Organi di Vigilanza.

- ✓ Non si effettuino scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intende solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine.
- ✓ La condotta disperdente dovrà essere realizzata seguendo i criteri indicati nella Delibera del Comitato Interministeriale del 4 Febbraio 1977.
- ✓ La distanza tra il fondo della trincea disperdente e il livello massimo di un'eventuale falda acquifera sottostante non dovrà essere inferiore a 1 metro.
- ✓ La condotta disperdente dovrà essere mantenuta in corretta efficienza. A tal fine nel corso dell'esercizio si dovrà controllare periodicamente che non vi sia intasamento del pietrisco o del terreno sottostante, che non si manifestino impaludamenti superficiali, che il sifone di cacciata funzioni regolarmente; occorre altresì effettuare nel tempo il controllo del livello della falda, affinché non si verifichi un progressivo innalzamento della stessa.
- ✓ Il numero degli abitanti equivalenti da servire non dovrà aumentare.
- ✓ Lo smaltimento delle acque reflue non dovrà provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

*La presente istruttoria è stata eseguita dall'ing. Pamela Morra, alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.*

*Distinti saluti*

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO

Tiziano Turrini

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**